Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello Fondato l'8 marzo 1931

Anno XIX, N° 1

Dicembre 2021 - Numero 1

Assemblea dei Soci

e Giornata del tesseramento

Domenica 12 dicembre 2021

alle 8,00 in prima convocazione e in seconda convocazione

alle ore 10,00

per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Relazione morale del Capogruppo**
2. **Rendiconto del Cassiere**
3. **Discussione e votazione delle relazioni**
4. **Presentazione del programma delle attività per l'anno 2022**
5. **Nomina dei Delegati all'Assemblea di Sezione**
6. **Apertura del tesseramento per l'anno 2022**

L'assemblea si svolgerà nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, che questi tempi difficili ci richiedono, come sarà disposto dal vigente D.C.P.M.

Invitiamo tutti i Soci a partecipare all'Assemblea e chi, proprio non potesse farlo, almeno recarsi in sede per il rinnovo del tesseramento 2022.
Per chi non potrà passare in baita provvederemo, come di consueto, a passare casa per casa per la riscossione entro il 31 gennaio.

In questo caso raccomandiamo vivamente di non costringere gli addetti alla riscossione a ripetuti passaggi a vuoto.

Il costo del bollino è invariato

Ricorda che partecipare all'Assemblea è IMPORTANTE!!!

Il Consiglio Direttivo
augura
Buon Natale e Buone Feste

Sommario:

Pag. 1
- Assemblea dei soci

Pag. 2
- Lettera del Capogruppo

Pag. 4
- Commemorazione del 90° della fondazione del Gruppo Alpini

Pag. 6
- Afghanistan, riflessioni amare di sabato 21 agosto

Pag. 8
- Il capitano Abrate

Quando hai letto il giornalino NON BUTTARLO! Donalo a qualcuno che non lo riceve che in questo modo potrà conoscere e apprezzare le tante iniziative degli alpini

Telefono Cellulare ed e-mail

Allo scopo di tenere sempre più informati i soci sulle molteplici attività del Gruppo e sugli appuntamenti che via via vengono proposti, abbiamo iniziato ad usare telefono e SMS e vorremmo ora fare ancora un passo avanti nell'uso di queste tecnologie ormai molto diffuse, veloci e poco o nulla costose.
Invitiamo quindi tutti i soci che ne sono in possesso, a comunicarci il loro indirizzo e-mail inviando un messaggio a:

crocettadelmontello.treviso@ana.it

Anche il telefono cellulare è un mezzo importante di comunicazione, per cui invitiamo i soci a comunicarcelo con una chiamata o un SMS al:

338.8315775

Ci aiuterete ad esservi più vicini.

Lettera del capogruppo

Cari soci, famigliari ed amici,

nel 2021 non ci è stato possibile come associazione stilare un programma nutrito e dettagliato data la situazione derivante da due lunghi anni di pandemia. Nei mesi estivi fortunatamente ci siamo risollevati gli animi vivendo un'estate "tutta italiana" all'insegna anche di importanti trionfi sportivi, intensi momenti di gioia e condivisione, sentimenti di resistenza e fiducia nel nostro paese e, permettetemi di dire, è grande in tutti noi la voglia di ripartire.

Se da un canto non avevamo un programma come riferimento, dall'altro possiamo fare ugualmente un bilancio positivo di attività ed eventi portati a termine in questo 2021. Non ci siamo certamente fermati e abbiamo continuato con il nostro spirito alpino a pensare agli altri, a quelli che stanno peggio di noi ed a sostenere le famiglie di quelli che "sono andati avanti"; purtroppo molti soci ci hanno lasciato soprattutto nella prima fase della pandemia quando il vaccino non aveva ancora creato lo scudo, speriamo tenace, verso questo nemico invisibile e insidioso.

Il 27 giugno, con la piazza Marcato in gran lustro, abbiamo festeggiato il nostro 90 esimo anniversario di fondazione insieme ai gruppi di Ciano e Nogarè. La cerimonia si è svolta in forma ridotta per motivi imposti dai regolamenti in vigore ma l'affluenza di compaesani, la partecipazione di quasi ottanta gruppi della nostra sezione senza contare qualche gruppo della sezione di Vittorio Veneto nonché di altre sezioni del territorio ha determinato il successo dell'evento, per il quale devo sentitamente ringraziare tutti.

Siamo stati presenti agli appuntamenti del comune il 25 aprile, il 2 giugno ed il 7 novembre con la cerimonia in piazza Marcato per la festa delle Forze armate e la commemorazione del milite ignoto al quale il Comune di Crocetta ha dato la cittadinanza onoraria.,

In suo ricordo ed onore è stata scoperta una lapide commemorativa alla presenza di tutte le associazioni d'arma.

La nostra presenza non è mancata al Bosco delle Penne Mozze per l'annuale commemorazione ai caduti di guerra che ha visto anche la presenza del generale Figliuolo e del presidente nazionale Favero. Sul Monte Tomba ci siamo riuniti in un grande momento commemorativo con rappresentanze d'arma di tutte le nazioni che sono state coinvolte negli scontri bellici avvenuti in quei luoghi. Una nostra rappresentanza ha partecipato al 90esimo anniversario di fondazione del gruppo di Nervesa. ed al **raduno** sezionale 2021 ANA di Treviso (con 89 gruppi partecipanti) a Castelfranco.

Grande festa alpina c'è stata a Treviso nei giorni 29-30-31 ottobre per il centenario della fondazione della sezione di Treviso; nostri alpini hanno partecipato alla marcia non competitiva a staffetta con partenza dal Sacrario di Cima Grappa ed arrivo a Treviso sabato 30 ottobre.

Oltre agli incontri di grande rilevanza fin qui descritti ricordo i nostri allegri ed informali incontri in baita ogni primo e terzo giovedì del mese, con il piatto della serata ed un canto in compagnia che vi aspettano

Non ci è possibile ancora portare i nostri canti nella casa di riposo, però gli indomiti cantori continuano con passione a dare il meglio di sé andando a rinforzare i cori della nostra zona; speriamo di ritornare presto ad avere il coro che ci accompagna nelle occasioni di festa e negli eventi solenni.

Anche quest'anno siamo prossimi alla nostra assemblea di gruppo e a tal proposito vi prego di partecipare numerosi soprattutto perché è una delle più preziose occasioni per ritrovarci; è il momento per eccellenza per esprimere opinioni, punti di vista ed idee personali al fine di stabilire un produttivo confronto che ci indirizzi per l'anno venturo.

Concludo con portare gli auguri di Buon Natale alle vostre famiglie e a voi tutti.

Narciso Gallina

50
OREFICERIA
TREVISOL
1972
Via Erizzo, 12/A - Crocetta del Montello (TV)
tel. 0423 86484
C.F. TRV MHL 50C09 D654W - P.I. 00337560262

Calabretto
CARROZZERIA - SOCCORSO STRADALE
CALABRETTO LIVIO
31035 Crocetta
del Montello (TV)
Via Piave, 26
Tel. e Fax 0423 86409
Cell. 328 9078954
Partita IVA 01119820262

Il Gruppo di Crocetta del Montello, sezione di Treviso, ha festeggiato il novantesimo compleanno dei suoi due alpini Virgilio Truccolo e Giovanni Dal Zotto, classe 1931, e dell'alpino Bernardo Fornasier, classe 1929.

Fiori d'Arancio

Il giorno 2 giugno 2021 Eleonora Faganello, figlia del socio Aldo e Antonella Faganello, si è sposata con Gianni Bolzonello. Felicitazioni vivissime ai novelli sposi.

Nipotini e nonni...

Il giorno 6 novembre 2021 è nata Gioia per la felicità dei genitori Valentina Bortolotti e Gianluca Zeppa, il fratello Giacomo con i nonni Franco Bortolotti e Rita.

Vive felicitazioni anche dal Gruppo Alpini di Crocetta.

Anniversari

Il giorno 25 settembre 2021 il socio alpino **Virgilio Truccolo** e la gentile consorte **Gina** hanno festeggiato il loro **60° anniversario di matrimonio**.

Il giorno 5 dicembre hanno festeggiato le nozze d'oro l'alpino **Angelo Albanese** e la moglie **Gabriela**.

ALIMENTI ZOOTECNICI
di Zambon Mirco
31035 Crocetta del Montello
Via Martiri 2/a - Tel 0423 86434
PIVA 03160950261

de FAVERI AUTO
D.F S.n.C di De Faveri Redenzio & C.
31035 Crocetta del Montello / Via Erizzo 156
dfauto@libero.it - Tel 0423 86213
PIVA 02055540260

Commemorazione del 90° della fondazione del Gruppo Alpini

Domenica 27 giugno 2021 si è svolta a Crocetta del Montello la cerimonia di commemorazione del 90° anno della prima fondazione del gruppo alpini avvenuta l'8 marzo 1931. in collaborazione con i gruppi di Ciano del Montello e Nogarè.

L'evento ha avuto luogo in Piazza Marcato, di fronte al monumento "Madre dei Caduti" di tutte le guerre, monumento fortemente voluto, ideato e realizzato nella sua forma originaria nel 1968 dal Gruppo Alpini sotto la guida tenace del capogruppo Virgilio Truccolo.

Molte le autorità intervenute, nonché il sindaco di Crocetta del Montello Dott.ssa Marianella Tormena, il presidente sezionale Marco Piovesan, l'emerito Raffaele Panno ed il vicepresidente provinciale Ivano Tesser.

La cerimonia si è aperta alle ore 10.00 con l'alzabandiera e l'onore ai caduti, ha preso poi la parola il capogruppo Narciso Gallina per i saluti di benvenuto ed una breve cronistoria del gruppo alpini evidenziando il grande legame con il paese e la comunità; ha ricordato tutti i capigruppo che si sono succeduti dal lontano 1931 ad oggi esprimendo gratitudine per il loro operato e la grande dedizione al gruppo.

La dott.ssa Tormena ha espresso gratitudine per il solidale rapporto di collaborazione e sostegno alla comunità che il gruppo ha sempre mantenuto con l'augurio che con il tempo questo possa solo rinsaldarsi e progredire.

Ha preso poi la parola il presidente sezionale Marco Piovesan che ha esternato la soddisfazione per il ritorno alle attività festeggiando un novantesimo anniversario di fondazione ed ancor più per la significatività del luogo in cui poco più di cento anni fa si trovava il fronte di guerra con gli alpini in prima linea, un luogo di memoria e di ricordo.

Il Rev. Don Lino Nicle collaboratore pastorale

a Nogarè e sempre molto vicino agli alpini ha celebrato la Santa Messa accompagnata dal coro spontaneo del gruppo diretto dal maestro Armando Vian.

Rispettando distanze e protocolli tanti gli intervenuti che ci hanno onorato della loro presenza, più di 75 gruppi della sezione con i loro Gagliardetti, consiglieri sezionali tra i quali il

nostro consigliere ed ex capogruppo Andrea [redacted], molti i rappresentanti delle associazioni d'arma e delle associazioni di volontariato, alpini e famigliari; a tutti loro va un sentito ringraziamento per la partecipazione.

Un grande grazie a tutti quelli che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione sotto varie forme di collaborazione, alla protezione civile, al comune di Crocetta del Montello per il sostegno ed il dono di una targa ricordo le grafiche Antiga e Astoria vini per la rinnovata e fattiva disponibilità dimostrata anche in questa occasione.

Non si è potuto realizzare il prosieguo della manifestazione con il momento conviviale per le restrizioni vigenti, ma in questo periodo così particolare per il nostro paese in cui si parla spesso di rinascita e di ritorno alla normalità, possiamo ritenere questa essenziale cerimonia uno spiraglio ed una testimonianza di presenza, di voglia di fare, di stare insieme. in una parola di essere **alpini.**

Afghanistan, riflessioni amare di sabato 21 agosto

Un'immane tragedia

Alpini mi riesce difficile pensare da comune uomo della strada, che i capi militari occidentali (e politici di competenza) sono stati presi alla sprovvista da ciò che sta succedendo in questi giorni nel martoriato Afghanistan. Mi pongo alcune domande: possibile che i nostri comandi militari (per nostri intendo gli americani in testa e giù nella catena delle alleanze) che hanno operato in Afghanistan in venti anni circa non fossero a conoscenza dell'inconsistenza dell'esercito afgano da loro addestrato e ben fornito di armi e attrezzature, esercito che si è letteralmente sfaldato in poche settimane? possibile che non potessero prevedere, come opzione comunque probabile, la recrudescenza dell'azione talebana. Azione comunque non di esercito regolare ma da banda di tagliagole e per questo ancora più pericoloso? E purtroppo quanto abbiamo sotto gli occhi in questi giorni ne è la dimostrazione. E ancora possibile che la famosa Intelligence americana non avesse avuto sentore della situazione interna dell'esercito regolare afghano? Possibile che non si fosse pensato per tempo all'evacuazione quanto meno dei collaboratori, non all'ultimo momento e come in realtà è stato parzialmente fatto, ma mesi prima dell'abbandono del paese dalla parte delle forze occidentali, abbandono che da tempo era programmato? Possibile che sempre la famosa intelligence non avesse avuto sentore che una parte della popolazione tribale fosse comunque connivente e che l'avanzata dei talebani avvenisse cosi rapidamente? Che fine ha fatto tutto il lavoro svolto dai nostri soldati, soprattutto gli italiani, in aiuto alla popolazione, in particolare donne e bambini? Le immagini che vediamo in questi giorni alla televisione straziano il cuore e ci lasciano impotenti spettatori di un'immane tragedia. L'Afghanistan è precipitato nel più buio oscuramento. E mi chiedo come si devono sentirsi le famiglie dei nostri cinquantaquattro soldati caduti invano in missione di pace in quel lontano paese, come debbono sentirsi i nostri militari di ogni ordine e grado che hanno patito e rischiato invano la vita in quel fronte pericolosissimo; come devono sentirsi i nostri soldati tornati feriti e menomati anche pesantemente nel fisico e nello spirito, A loro comunque va la nostra riconoscenza, con la speranza che il loro sacrificio possa alimentare quella piccola fiammella che sembra intravedere tra i giovani afghani che, a rischio della loro vita, vediamo sfilare a Kabul con la bandiera colorata del loro paese. Auguriamoci che questo possa avvenire e che l'occidente non li abbandoni al loro destino.

Dal Baradel art. di Enrico Bianchi

LUTTI

Il giorno 12 settembre è mancato **Angelo Albanese**.

Alla moglie Gabriella e alle figlie Ivana e Tiziana rinnoviamo le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci del Gruppo.

Il giorno 20 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari **Gianfranco Puppato.**

Al fratello Antonio e famiglia rinnoviamo le più sentite condoglianze a nome di tutti i soci del Gruppo.

Il giorno 16 agosto è mancata **Lina Traverso**.

Al figlio Fabrizio Fogliato e famiglia rinnoviamo le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci del Gruppo.

Il giorno 13 luglio è mancato ai suoi cari **Romano Bordin**.

Al figlio Franco e famiglia rinnoviamo le più sentite condoglianze a nome di tutti i soci del Gruppo.

Il giorno 31 giugno è mancato ai suoi cari **Bernardo Fornasier**.

Alla moglie Elide e famiglia rinnoviamo le più sentite condoglianze a nome di tutti i soci del Gruppo.

Il giorno 26 giugno è mancato ai suoi cari **Angelo Bortolotti**.

Al fratello Franco e famiglia rinnoviamo le più sentite condoglianze a nome di tutti i soci del Gruppo.

Il giorno 13 marzo è mancato ai suoi cari **Stenio Rover**.

Alla moglie Michela e ai figli Stefano e Edda rinnoviamo le più sentite condoglianze a nome di tutti i soci del Gruppo.

Il Milite Ignoto

Cittadino onorario

Un milione duecentoquarantamila le vittime in Italia della prima Guerra Mondiale tra militari e civili, e si stima duecentomila i corpi dei soldati italiani risultati ignoti al termine del conflitto. Tanti furono i militari sepolti senza nome, trovati nelle trincee o nei campi di battaglia e sepolti sommariamente senza essere identificati.

Nell'autunno del 1921, una Commissione governativa fu incaricata di individuare 11 salme di caduti ignoti provenienti da vari fronti di guerra, dall'Adamello alle Dolomiti, dal Grappa all'Isonzo, le quali vennero poste nella Basilica di Aquileia. Qui Maria Bergamas, madre di un sottotenente irredentista disperso, caduto durante il conflitto, ebbe il compito di scegliere tra le 11 salme la bara del Soldato Ignoto, la sola che avrebbe rappresentato tutti i caduti ed i dispersi durante la Grande Guerra, la sola che sarebbe stata inumata nell'Altare della Patria a Roma.

La bara scelta fu posta in una cassa di legno di quercia e decorata con scudi provenienti dalle trincee. Sul cofano un semplice elmetto, un fucile '91 e la bandiera italiana.

Le foto del tempo ci mostrano il treno speciale partito da Aquileia con la salma il 4 novembre del '21, tra ali di folla inginocchiata e lanci di fiori al passaggio del convoglio, a percorrere le principali città d'Italia e ricevere l'omaggio di combattenti, associazioni di mutilati, autorità civili e religiose, che poterono così rendere l'ultimo saluto al Milite Ignoto. Il Ministero della Guerra aveva imposto che durante il percorso si avesse a rispettare il più assoluto silenzio.

Il convoglio giunse alla Stazione di Roma, tra bandiere, stendardi e labari dell'Esercito, accolto dalle massime autorità, dalla famiglia reale e dai decorati di medaglia d'oro, mutilati, madri e vedove di caduti. La bara del Milite Ignoto rimase così da ricevere l'omaggio dalla popolazione finché non venne tumulata all'Altare della Patria, dove ancora adesso, a distanza di cento anni la tomba è piantonata ininterrottamente da due militari appartenenti a varie specializzazioni militari che si alternano nel servizio. Al loro fianco due bracieri, nei quali arde una fiamma perenne.

Non sapremo mai il nome del soldato caduto per difendere la nostra Patria che riposa ora a Roma. Sicuramente la salma non è di un generale e nemmeno di uno dei politici della capitale, burocrati imboscati, che determinarono l'assurdo conflitto che ha provocato nel mondo 37 milioni di vittime. Potrebbe essere la salma di un giovane pastore del Sud, sbattuto sull'Ortigara a combattere inconsciamente contro altri giovani che arrivavano dalle fredde terre del Danubio. Potrebbe essere di un giovane operaio piemontese, asfissiato dai gas sulle trincee istriane della Bainsizza. Potrebbe essere di un contadino sardo, annegato sul Piave in piena, mentre stava tentando di raggiungere l'altra sponda.

Non lo sapremo mai.

Ed è giusto sia così, perché di chiunque siano le povere ossa conservate sull'Altare della Patria, esse rappresentano tutte le ossa conservate nei cento ossari italiani. Ossa di giovani diventati, loro malgrado, Eroi della Patria.

Silvio Antiga

Ricordi di naja

Il saluto del Sig. Capitano

Scuola militare, scuola di vita

saluto del sig. capitano

Signori Ufficiali del 98° Corso A.U.C. !

E" ancora viva e nitida ai miei occhi, l'immagine simpatica dei Vostri volti spauriti, dalla Vostra bizzarre chiome, dei Vostri sguardi alla ricerca di un qualcosa che non fosse l'intimazione di una punizione.

Ed ecco che mi trovo, quasi con stupore, ad applaudirVi per la vittoriosa conquista della "Stelletta".

Sono vivamente commosso per questa realtà: quale militare e Vostro Comandante Vi dico "Bravi!", senza alcun però.

Non penso che nella "nostra" Compagnia vi siano stati degli attori e degli spettatori: non faccio distinzione tra il primo e l'ultimo del Corso.

La stelletta l'avete meritata tutti.

Ricordiamoci che a Genova la nostra Ia Compagnia ha sfilato per due chilometri, con le lacrime agli occhi dalla gioia: Voi da sottotenenti e da borghesi ed io quale militare, sono certo non dimenticheremo mai più cosa vuol dire Spirito Alpino, Spirito di una Compagnia.

Gli Alpini che dovrete comandare sono giovani come Voi, e meritano una guida sensibile ed umana, capace e responsabile. Dovete creare, anche a costo di grossi sacrifici, un'anima frizzante nella Vostra futura Compagnia: dovete conoscerVi tutti come ci si conosce tra noi.

Solo così il reparto rimarrà compatto anche nei momenti più difficili.

La vera disciplina non è facile da raggiungere e dura da mantenere, ma Voi dovete essere decisi e costanti, sempre!

Il Corpo degli Alpini conta su di Voi; è un Corpo sempre saldo perchè ogni tre mesi una linfa vigorosa e vitale, quale voi siete, entra nei ranghi. Voi, giovanissimi Comandanti, siate sempre quelli che vincono per tutti, i migliori propulsori che trascinano i minori reparti, le ruote motrici, il punto di forza della Vostra Compagnia.

Sono sicuro che sarete veramente dei collaboratori dei Vostri futuri Comandanti, lavorando senza mezzi termini.

Con Spirito di Tradizione, le poche mani rimaste in prima Compagnia, applaudono con vigore a tutti Voi che ci lasciate.

Sono certo che il loro clamore lo sentirete sempre, ogni qual volta vorrete pensare al Capitano Abrate ed ai Sottotenenti Poli, Vignali, Clerici, Zegna, Filippini, May, Sorli, Majocchi e Marelli.

W il 98° Corso !! W la Ia Compagnia !!

Cap Biagio Abrate

In questo numero del ns. giornalino vi propongo la lettura della lettera di saluto di fine corso del Capitano Biagio Abrate, comandante del 98° corso allievi ufficiali di complemento di Aosta, al quale ho avuto l'onore di partecipare nei primi 5 mesi del 1980 durante il mio periodo di leva. Ogni corso, aveva l'abitudine di redigere un fascicolo chiamato "numero unico", il quale tra i vari articoli relativi agli episodi più significativi avvenuti durante il periodo di permanenza ad Aosta, conteneva anche le varie presentazioni degli ufficiali della Compagnia e le lettere di saluto del Generale comandante della scuola, del Colonnello comandante del battaglione e la lettera di saluto del Capitano Comandante della compagnia che è quella che presento. Sono solo delle semplici parole di saluto e incoraggiamento a dei ragazzi che avevano finito un periodo della loro "naja", ma dovevano ancora percorrere quello più lungo di servizio ai reparti. È stato un percorso così intenso, una esperienza di vita unica che ha lasciato dei ricordi indelebili, sotto tutti i punti di vista. Qui non abbiamo solo cercato di imparare ad essere dei buoni Comandanti di Plotone, degli Ufficiali degli Alpini. La SMALP (Scuola Militare Alpina) è stata ancora più generosa; è stata per tutti, nel bene e nel male, un ammaestramento per il più difficile dei mestieri: quello di vivere.

Il Capitano Abrate è stato uno dei protagonisti.

Per inciso, il cap. Abrate nella sua ricca carriera militare, ha ricoperto vari ruoli fino a raggiungere il traguardo più ambito, capo di stato maggiore della difesa dal 18 gennaio 2011 al 30 gennaio 2013.

Paolo Innocente 98° corso AUC

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
I e III giovedì del mese
dalle ore 19,30 alle 23,30

Tel. cell. Gruppo: 338.8315775

e-mail capogruppo:
crocettadelmontello.treviso@ana.it
e-mail segretario: info@alpinicrocetta.it

Associazione Nazionale Alpini
Gruppo di Crocetta del Montello

Siamo su internet
www.alpinicrocetta

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
AI SOCI DEL GRUPPO